



**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL**

**Anno XXXI° - N. 11 del 18 ottobre 2019**

### NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Brexit: conclusioni della riunione straordinaria del Consiglio europeo	Pag. 2
Brexit, trovato l'accordo. Si attende ora il via libera del Parlamento britannico	Pag. 2
Consiglio Agricoltura e Pesca di ottobre	Pag. 2
Organismi nocivi da quarantena: c'è anche la Xilella fastidiosa	Pag. 3
Lotta ai cambiamenti climatici tra le priorità del bilancio UE 2020	Pag. 4
Come proteggere la vita nei mari artici: un video della DG Mare	Pag. 4
Mediterraneo e Mar Nero: possibilità di pesca per il 2020	Pag. 5
Importazioni di fertilizzanti azotati: critiche alla Commissione europea	Pag. 5
Dopo 20 anni semaforo verde per le esportazioni di carne bovina UE in Corea	Pag. 6
Accordo UE/Canada: si perfeziona il sistema giudiziario per gli investimenti	Pag. 6

### EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

A Venezia un summit internazionale sul Pinot Grigio	Pag. 7
"Captain Piave" il Supereroe che difende i regimi di qualità dell'UE	Pag. 7
Tsunami in arrivo per l'agroalimentare UE?	Pag. 8
Giornata dell'Alimentazione, un'occasione per ricordare l'importanza del cibo	Pag. 9
Veneto: arriva la Carta di Identità on-line per il pesce	Pag. 9
DOP/IGP/STG: conoscere il valore delle Denominazioni	Pag. 9

### APUNTAMENTI E RECENSIONI

Manutenzione dei corsi d'acqua nelle aree rurali: istruzioni per l'uso	Pag.10
50 anni di esplorazioni nel "Bus de la Genziana" in Cansiglio	Pag.10
Tre giornate dedicate alla castanicoltura	Pag.10
"Conoscerli, proteggerli", un libro della LIPU sugli uccelli selvatici	Pag.10
Mais, difesa integrata, una soluzione per il controllo degli insetti terricoli	Pag.10

## NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

---

### **BREXIT: CONCLUSIONI DELLA RIUNIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO EUROPEO**

***Il Consiglio europeo ha adottato ieri sera le sue conclusioni in merito all'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea. Si chiudono così 46 anni di convivenza "turbolenta". Questi i tre punti (scarni) del documento.***

1. Il Consiglio europeo approva l'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione Europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica. Su tale base il Consiglio europeo invita la Commissione, il Parlamento europeo e il Consiglio ad adottare le misure necessarie per fare in modo che l'accordo possa entrare in vigore il 1° novembre 2019, così da garantire un recesso ordinato.
2. Il Consiglio europeo approva la dichiarazione politica che definisce il quadro delle future relazioni tra l'Unione Europea e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord. Il Consiglio europeo ribadisce la determinazione dell'Unione ad avere un partenariato quanto più stretto possibile con il Regno Unito in futuro, in linea con la dichiarazione politica. L'approccio dell'Unione continuerà a fondarsi sulle posizioni e sui principi generali definiti negli orientamenti del Consiglio europeo concordati in precedenza e nelle dichiarazioni, in particolare quelle del 25 novembre 2018. Il Consiglio europeo continuerà a occuparsi in permanenza della questione.
3. Il Consiglio europeo rinnova la sua gratitudine a Michel Barnier per il suo instancabile impegno in qualità di capo negoziatore dell'Unione e per aver contribuito a mantenere l'unità tra gli Stati Membri dell'UE a 27 durante i negoziati sul recesso del Regno Unito dall'Unione Europea.

### **BREXIT, TROVATO L'ACORDO. SI ATTENDE ORA IL VIA LIBERA DEL PARLAMENTO BRITANNICO**

***I rappresentanti del comparto agroalimentare europeo hanno accolto con favore l'accordo raggiunto ieri sera da Juncker e Johnson. Si attende per domani il via libera del Parlamento Britannico che solo per la terza volta nella sua storia si riunisce di sabato, questo a sottolineare l'importanza della decisione.***

Le Organizzazioni europee Copa-Cogeca, CELCAA e Food Drink Europe hanno accolto positivamente l'accordo raggiunto ieri sera dall'Unione Europea e dai negozianti del Regno Unito in merito alla Brexit. Un accordo che apre la strada a un ritiro ordinato della Gran Bretagna dall'Unione Europea ma che, in particolare, rappresenta un principio attesissimo anche dal comparto agroalimentare dell'UE, dato che fornisce maggiori certezze agli operatori ed agli investitori. La catena agroalimentare europea approva dunque la dichiarazione politica riveduta che conferma l'ambizione di concludere un accordo di libero scambio (Free Trade Agreement – FTA) con tariffe zero tra l'UE e il Regno Unito. Nonostante l'impegno di entrambe le parti a mantenere in futuro la convergenza doganale e normativa, rimane comunque alta la preoccupazione che l'UE non riesca in futuro a replicare i vantaggi dell'unione doganale e del mercato unico attraverso il FTA. Occorre ora trovare una soluzione che assomigli il più possibile allo status quo ante Brexit.

#### ***I danni di una hard Brexit***

Una hard Brexit sarebbe stata dannosa per gli agricoltori sia dell'UE che del Regno Unito, per i produttori di alimenti e bevande, per i commercianti di prodotti agroalimentari e i consumatori. Basti pensare che le esportazioni agroalimentari dell'UE27 nel Regno Unito sono ammontate (dati 2017) a 41 miliardi di euro, mentre le esportazioni del Regno Unito nell'UE hanno raggiunto i 17 miliardi di euro. Una poderosa attività di import/export che complessivamente dà lavoro a 44 milioni di persone in tutta l'UE-28 e che mostra il grado di integrazione e complessità della catena di approvvigionamento alimentare. (Fonte: cc)

#### ***I contenuti dell'accordo "Boris Johnson"***

Si tratta di una vecchia soluzione già proposta a inizio 2018 al Governo di Theresa May, ma rifiutata da Londra perché rischiava di "spaccare" il Regno Unito. In sintesi, il "backstop" verrebbe applicato solo all'Irlanda del Nord, ma con alcune modifiche che Johnson spera possano accontentare i "duri" del suo Governo. In pratica, l'Irlanda del Nord passa "de jure" nell'unione doganale britannica e dunque in teoria esce dall'UE come il resto del Regno Unito; "De facto", però, l'Ulster rimane dentro le regole del mercato unico UE per almeno quattro anni, trascorsi i quali il Parlamento di Belfast può votare a maggioranza assoluta il rinnovo dello status quo per altri 4 o 8 anni. Diversamente, sono previsti 2 anni di transizione per trovare una soluzione a lungo termine per il confine irlandese e staccarsi definitivamente dall'UE.

### **CONSIGLIO AGRICOLTURA E PESCA DI OTTOBRE**

Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Agricoltura e Pesca, tenutasi nei giorni 14 e 15 ottobre a Bruxelles, i Ministri agricoli dell'UE hanno discusso in merito al pacchetto di riforma della PAC post 2020. In

particolare è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori svolti dagli organi preparatori sulle proposte della Commissione. I Ministri si sono concentrati sugli elementi del pacchetto ritenuti cruciali, a partire dall'architettura (molto) verde che potrebbe avere la PAC 2021-2027, che proprio per la sua grande importanza – è stato sottolineato - necessita di ulteriori confronti e discussioni. Il Consiglio è stato inoltre informato in merito al bilancio della futura PAC, altro tema molto delicato e strettamente collegato alla riforma della politica agricola europea.

### ***Il punto sulla riforma della PAC post 2020***

Al termine della riunione dei Ministri agricoli UE è stato pubblicato un report che fa il punto sullo stato di avanzamento del pacchetto di riforma della PAC post 2020. Nel documento vengono delineati i passi compiuti dalle precedenti Presidenze di turno dell'UE e quelli necessari nei prossimi mesi. Basandosi su quel lavoro, la Presidenza attuale finlandese intende proseguire le discussioni tecniche e politiche sui tre regolamenti che costituiscono la nuova PAC, a partire dalle due prossime riunioni del "Consiglio Agricoltura e Pesca" di novembre e dicembre. Al centro, le maggiori ambizioni ambientali della futura PAC. A tal proposito, la Presidenza intende presentare suggerimenti aggiornati su tutti e tre i regolamenti entro l'inizio di dicembre.

### ***L'intelaiatura della futura PAC***

La proposta di riforma della PAC è composta dai seguenti tre regolamenti:

- un regolamento sui piani strategici della PAC, che costituisce l'elemento centrale del pacchetto di riforme; stabilisce regole per pagamenti diretti, interventi settoriali e Sviluppo rurale. Prevede inoltre il passaggio a un nuovo modello di erogazione basato sulle prestazioni (Regolamento "Piani strategici");
- un regolamento relativo al finanziamento, alla gestione e al monitoraggio della PAC ("Regolamento Orizzontale");
- un regolamento che modifica e aggiorna i Reg. (UE) n. 1308/2013 sull'Organizzazione Comune di Mercato dei prodotti agricoli (OCM); (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; (UE) n. 251/2014 sui prodotti vitivinicoli aromatizzati; (UE) n. 228/2013 che interessa le regioni ultraperiferiche e (UE) n. 229/2013 le isole minori del Mar Egeo ("Regolamento di modifica").

### ***Aspetti ambientali e climatici***

La proposta della Commissione europea intende far riflettere sui possibili miglioramenti necessari per raggiungere un livello superiore e più ambizioso in materia di ambiente e lotta ai cambiamenti climatici. Come in passato, molte delegazioni hanno espresso il loro sostegno, "in linea di principio", affinché la futura PAC possa raggiungere tali obiettivi superiori, ma "in pratica" hanno sottolineato che un salto di qualità può essere fatto solo con risorse adeguate, nonché attraverso la riduzione degli oneri amministrativi per gli agricoltori e le Autorità degli Stati Membri che, tra l'altro, nell'attuazione delle misure per l'ambiente e il clima devono tener conto delle esigenze nazionali e locali.

### ***Condizionalità più semplice***

In tema di "condizionalità", il documento finale evidenzia la necessità di prevedere un ulteriore lavoro tecnico per garantire semplicità e disposizioni comprensibili sia per gli agricoltori che per le Autorità nazionali/locali (eco-schemi, controllo e sanzioni, piccoli agricoltori, ecc.). Inoltre, si rende necessario approfondire la discussione in tema di sequestro del carbonio nel suolo.

### ***Scarica il documento***

Questi e altri argomenti saranno all'ordine del giorno del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 18 novembre prossimo. Il report finale della riunione di ottobre può essere scaricato da:

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12693-2019-INIT/en/pdf>

### **ORGANISMI NOCIVI DA QUARANTENA: C'E' ANCHE LA XILELLA**

***La Commissione europea ha pubblicato un elenco di 20 organismi la cui nocività è considerata prioritaria per il forte impatto economico, ambientale e sociale. Obiettivo: migliorare la preparazione e l'adozione di azioni tempestive contro gli organismi nocivi per le piante.***

Ci sono anche il coleottero giapponese, il tarlo asiatico del fusto, la malattia di inverdimento e la macchia nera degli agrumi tra i 20 organismi nocivi finiti nella lista nera della Commissione europea. Questi organismi sono stati selezionati sulla base della valutazione effettuata dal Centro comune di ricerca della Commissione e dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare, che tiene conto della probabilità di diffusione e di insediamento e delle possibili conseguenze per l'Unione Europea. La nuova metodologia mostra, ad esempio,

che il batterio *Xylella fastidiosa*, l'organismo nocivo che ha il maggiore impatto sulle colture agricole, frutti compresi, potrebbe causare perdite di produzione annuali pari a 5,5 miliardi di euro, andando a colpire il 70% del valore della produzione UE degli olivi più vecchi (che hanno più di 30 anni) e il 35% del valore di produzione delle piante più giovani nel caso in cui il batterio si diffondesse in tutta l'UE. Oltre agli effetti diretti sulla produzione, gli organismi nocivi hanno effetti indiretti significativi su numerosi settori economici a monte o a valle. Ad esempio, se il tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) dovesse diffondersi in tutta l'UE, si registrerebbe una perdita diretta di oltre il 5% delle scorte complessive di legname in piedi di diverse specie arboree forestali dell'UE, quali ontano, frassino, faggio, betulla, olmo, acero o platano. Il valore di questi alberi è pari a 24 miliardi di euro e l'impatto economico sul settore forestale a monte potrebbe raggiungere i 50 miliardi di euro. (Fonte: ce)

### **LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: TRA LE PRIORITÀ DEL BILANCIO UE 2020**

***Secondo l'Europarlamento, il bilancio dell'UE per il 2020 dovrebbe includere maggiori finanziamenti per l'Azione per il Clima e per gli investimenti in tecnologie sostenibili.***

Il 23 ottobre il Parlamento europeo voterà il bilancio del 2020. Quali sono le proposte che la commissione per il controllo del bilancio presenterà all'Emiciclo? Tra le priorità troviamo quella legata ai cambiamenti climatici, che parallelamente si combina con la possibilità di creare nuovi posti di lavoro e rafforzare la competitività dell'economia europea. Il Parlamento, con il bilancio del prossimo anno, intende dunque contribuire in modo significativo all'innovazione, alla ricerca e alle nuove tecnologie verdi, supportando innanzitutto la digitalizzazione, indispensabile per la ricerca sul clima e per migliorare, ad esempio, la ricerca su malattie gravi o metodi agricoli più efficienti. Per questi motivi l'Europarlamento intende sostenere le Università e gli Istituti di ricerca che stanno conducendo importanti attività, anche in collaborazione con il mondo dell'industria, proprio su queste politiche.

### ***Agricoltura, sviluppo rurale, energie sostenibili, riduzione dei rifiuti***

Le priorità del Parlamento europeo legate alla protezione del clima e dell'ambiente interessano anche l'ambito della Politica Agricola Comune (PAC) e dello Sviluppo Rurale attraverso il riuscito Programma LIFE+; inoltre, risulta importante anche la politica di salvaguardia degli oceani senza plastica e la lotta alla riduzione dei rifiuti. Il bilancio europeo può e deve affrontare queste e tutte le problematiche legate ai cambiamenti climatici, ad esempio, sostenendo l'uso di energie rinnovabili, soprattutto nei Paesi in cui è più facile l'accesso a questa tipologia energetica. Fatto questo quadro, è bene ricordare che la Commissione europea ha proposto di aumentare di due miliardi di euro la spesa per la lotta ai cambiamenti climatici nel 2020: sarà sufficiente questa scelta per raggiungere l'obiettivo di spesa del 20% che l'Unione Europea si era posta per il periodo 2014-2020? Purtroppo no. Il 14% di spesa per il clima stabilito ad inizio periodo di programmazione pluriennale è cresciuto poco nei sei anni successivi. Tuttavia, per il 2020, la proposta dell'Europarlamento è quella di spingersi oltre il 20%. Insomma, una partita tutta da giocare, una sfida speciale perché il 2020 sarà l'ultimo anno dell'attuale periodo di programmazione.

### ***Bilancio post 2020 e Brexit***

Per il prossimo periodo di programmazione pluriennale 2021-2027 alcuni Paesi pagatori netti hanno già annunciato di voler spingere verso tagli importanti del bilancio UE, mentre altri Stati Membri vorrebbero vedere più denaro nel settore della coesione e dell'agricoltura. Nel frattempo bisogna fare i conti con la Brexit, che sta giungendo alle battute finali ancora con poca chiarezza. A tal proposito, ricordiamo che il costo di una Brexit senza accordo ammonterebbe a ben 11 miliardi di euro fino alla fine dell'attuale bilancio pluriennale (2020), cosa che l'UE vorrebbe evitare ad ogni costo. Ieri sera Juncker e Johnson hanno raggiunto il tanto atteso accordo, ma bisognerà attendere il via libera del Parlamento britannico previsto per domani. Tutti incrociano le dita, ma nel caso di un'ennesima bocciatura quali scenari potrebbero aprirsi? L'UE si sta preparando e, se necessario, apporterà delle modifiche al bilancio. Va comunque evidenziato che molto probabilmente il Regno Unito dovrebbe continuare a sostenere finanziariamente alcuni Programmi UE. Ad esempio nei settori della sicurezza e dell'agricoltura. Esistono molte aree di programmazione in cui la Gran Bretagna intenderebbe continuare a farne parte, di conseguenza le risorse finanziarie britanniche sarebbero incluse nel bilancio dell'UE, come già accade con Norvegia, Svizzera, ecc. (Fonte: pe)

### **COME PROTEGGERE LA VITA NEI MARI ARTICI: UN VIDEO DELLA DG MARE**

***I cambiamenti climatici stanno rendendo le acque artiche più accessibili alle navi, aumentando la controversa prospettiva di una maggiore pesca su scala industriale in questi mari. "Ocean Euronews" ha realizzato un video che spiega cosa sta facendo l'Unione Europea per prevenire le minacce all'ecosistema artico.***

"Ocean Euronews" si è recata in Groenlandia per verificare gli effetti di un clima sempre più caldo anche a queste latitudini. Tra le diverse conseguenze che si stanno manifestando vi è anche quella di incontrare stagioni di pesca sempre più lunghe. Man mano che i mari si riscaldano, nuove specie di pesci si stanno dirigendo verso le coste della Groenlandia, tra cui sgombrò, aringa, tonno rosso atlantico e merluzzo. La cattura – sostengono i pescatori - è più redditizia, ma sta diventando più difficile durante i mesi più caldi dell'anno. In futuro, la ritirata del ghiaccio marino e i cambiamenti negli stock ittici potrebbero portare le flotte da pesca commerciali nelle acque internazionali non protette intorno al Polo Nord. Gli scienziati stanno suonando l'allarme: la pesca non regolamentata potrebbe distruggere l'ecosistema scarsamente studiato dell'Oceano Artico centrale, dove i pesci possono essere radi e essenziali per la sopravvivenza di altri animali.

### ***L'iniziativa della Commissione europea***

Nel tentativo di evitare questa imminente minaccia, l'Unione Europea ha invitato Canada, Cina, Danimarca (compresa la Groenlandia e le Isole Faroe), Islanda, Giappone, Repubblica di Corea, Norvegia, Russia e Stati Uniti a concordare un divieto di pesca commerciale nell'alto Mare Artico per almeno 16 anni. Insieme, queste parti rappresentano circa il 75% del PIL mondiale. In base a questo accordo, giuridicamente vincolante, l'area dell'Artico centrale rimarrà dunque vietata per le flotte pescherecce, almeno fino a quando gli scienziati non confermeranno che la pesca nella regione può essere praticata in modo sostenibile. Il futuro del divieto dipenderà dai risultati di un consorzio scientifico internazionale. Di fronte ad un contesto artico in così rapida evoluzione, la Commissione europea (DG MARE) ha organizzato il Forum Artico dell'UE (svoltosi nei giorni 3-4 ottobre), congiuntamente al Servizio di azione esterna dell'UE (SEAE) e al governo svedese, per discutere l'agenda strategica sull'Artico e l'approccio dell'UE alla regione. Attorno a questi temi, "Ocean Euronews" ha realizzato un video (il n. 8) scaricabile da: <https://www.euronews.com/programs/ocean>. Nei precedenti episodi "Ocean Euronews" si è occupata di: "Donne nella pesca" (settembre); "Aree marine protette" (giugno); "Pesca su piccola scala" (maggio); "Energia oceanica" (aprile); "Acquacoltura" (marzo), "Pesca INN" (febbraio); "Pesca sostenibile" (gennaio) scaricabili dallo stesso indirizzo. (Fonte: ce)

### **MEDITERRANEO E MAR NERO: POSSIBILITÀ DI PESCA PER IL 2020**

#### ***La Commissione europea ha adottato la sua prima proposta in assoluto sulle possibilità di pesca che coprono sia il Mediterraneo che il Mar Nero. Alcune misure riguardano il Mar Adriatico.***

Con questa proposta la Commissione mantiene gli impegni politici assunti nelle dichiarazioni "MedFish4Ever" e "Sofia" finalizzate a promuovere la gestione sostenibile degli stock ittici nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Il documento riflette gli sforzi e l'ambizione dell'Esecutivo di garantire la sostenibilità sociale ed economica per i pescatori che operano in queste estese regioni ripristinando e mantenendo gli stock a livelli sostenibili. Per il Mar Mediterraneo la proposta attua il piano di gestione pluriennale per gli stock demersali nel Mediterraneo occidentale, adottato nel giugno di quest'anno. A tal fine, nel 2020 sarà necessaria una riduzione dello sforzo di pesca per la triglia, il nasello, i gamberi rosa, le aragoste norvegesi, i gamberi blu e rossi e i gamberi rossi giganti. La proposta comprende anche altre misure che si allineano alle decisioni della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM), in particolare: un periodo di fermo pesca di tre mesi per l'anguilla europea, limiti di cattura e di sforzo di pesca per i piccoli pelagici nel Mare Adriatico e un limite dello sforzo di pesca per gli stock demersali, sempre nell'Adriatico.

#### ***Le proposte per il Mar Nero***

Per il Mar Nero la Commissione propone limiti di cattura e contingenti per il rombo chiodato e lo spratto. Relativamente al rombo chiodato, la proposta si allinea al contingente dell'UE che sarà deciso nel contesto della revisione del piano di gestione pluriennale della CGPM per tale specie; per lo spratto, propone invece di mantenere lo stesso limite di cattura previsto per il 2019, vale a dire 11 475 tonnellate. Dopo la sessione annuale della CGPM prevista dal 4 all'8 novembre prossimo, la proposta della Commissione sarà aggiornata con i dati relativi ai suddetti stock che saranno oggetto di negoziazione nell'ambito della CGMP. Al Consiglio "Agricoltura e Pesca" del 16 e 17 dicembre prossimo gli Stati Membri fisseranno le possibilità di pesca per il 2020 sulla base della proposta della Commissione. (Fonte: ce)

### **IMPORTAZIONI DI FERTILIZZANTI AZOTATI: CRITICHE ALLA COMMISSIONE EUROPEA**

#### ***La Commissione europea ha adottato una posizione ritenuta "incerta" da Copa-Cogeca sulle importazioni di fertilizzante azotato liquido.***

Dopo il voto degli Stati Membri in seno al Comitato per gli strumenti di difesa commerciale dell'UE, il cui risultato è stato l'assenza di parere sulla proposta di istituire dazi antidumping definitivi sulle importazioni di soluzione azotata da Russia, Trinidad e Tobago e USA, la Commissione europea era libera di adottare o meno la propria proposta di regolamento che istituisce dazi antidumping definitivi. La decisione della

Commissione – secondo l'Organizzazione agricola UE Copa-Cogeca – suscita molta perplessità perché, nonostante le recenti prese di posizione della stessa Organizzazione, l'Esecutivo ha pubblicato il regolamento sulle misure antidumping definitive, che entra in vigore fin da subito ed è direttamente applicabile nell'UE.

### **Costi aggiuntivi per gli agricoltori**

I dazi aggiuntivi sulle importazioni ammontano a 22,24 euro/t per la soluzione azotata proveniente da Trinidad e Tobago, 29,48 euro/t per l'origine USA e 42,47 euro/t per la maggior parte delle origini russe. La misura è retroattiva, ovvero i dazi provvisori (dal 16,3% al 34%) applicati dall'11 aprile 2019, che erano stati depositati, saranno effettivamente riscossi. L'effetto di questa decisione, anche se non è immediatamente percepibile a causa delle aspettative del mercato e dell'imposta provvisoria preesistente, sarà l'aumento dei costi di produzione a carico degli agricoltori che utilizzano la soluzione azotata, in particolare nel settore dei cereali. Questa nuova protezione del mercato europeo dei fertilizzanti, già non molto competitivo, secondo Copa-Cogeca è particolarmente ingiusta in quanto viene applicata in un contesto caratterizzato da mercati agricoli sempre più aperti al mondo.

### **La discussione continua**

Nonostante questo risultato deludente, Copa-Cogeca sottolinea che l'impatto è in qualche modo limitato perché le imposte definitive sugli importi fissi sono inferiori ai livelli dei dazi ad valorem proposti inizialmente dalla Commissione e non aumenterebbero se i prezzi della soluzione azotata aumentassero. Inoltre, la Commissione ha avviato un'indagine per valutare se rinnovare o meno, per 5 anni, l'imposta antidumping che colpisce da oltre 20 anni le importazioni russe di nitrato di ammonio, un'imposta che nel novembre 2018 è stata ridotta, grazie anche alle pressioni della stessa Copa-Cogeca, da 47 a 33 euro/t (-30%). L'Organizzazione agricola europea si è già presentata come parte interessata in questa nuova procedura e sta preparando con i Servizi della DG Trade specifiche informazioni per la Commissione in vista di un'audizione prevista per le prossime settimane. (Fonte: cc)

### **DOPO 20 ANNI SEMAFORO VERDE PER LE ESPORTAZIONI DI CARNE BOVINA UE IN COREA**

***La Repubblica di Corea ha revocato le restrizioni alle importazioni di carne bovina e prodotti a base di carne bovina da Danimarca e Olanda, i cui produttori sono i primi a poter riprendere le esportazioni. La Commissione si sta adoperando affinché la revoca si estenda agli altri Paesi UE.***

La riapertura del mercato coreano è stata possibile grazie agli sforzi intrapresi congiuntamente dalla Commissione europea e dagli Stati Membri dell'UE. L'eliminazione delle restrizioni commerciali imposte nel 2001 in risposta all'epidemia di encefalopatia spongiforme bovina (BSE) è un segno di meritata fiducia nel sistema globale, multilivello dell'UE di sicurezza alimentare e controllo della salute degli animali. La Commissione continuerà ora a lavorare a stretto contatto con le Autorità coreane per garantire l'accesso al mercato per i restanti Stati Membri che sono ancora in attesa di approvazione di poter esportare carni bovine e prodotti a base di carne bovina. La Corea ha assicurato che le richieste pervenute dagli altri Stati Membri saranno valutate prossimamente. L'UE e la Corea sono collegate dal 2011 da un accordo commerciale e la Commissione europea attende che entrambe le parti siano in grado di realizzare il pieno potenziale di tale accordo. Ricordiamo che l'accordo commerciale UE-Corea ha contribuito ad intensificare gli scambi, a risolvere numerosi ostacoli commerciali da entrambe le parti e ad aumentare il commercio bilaterale di prodotti agroalimentari del 10% all'anno. Ora che le restrizioni sanitarie sulle carni bovine danesi e olandesi vengono revocate, i produttori di questi Paesi potranno finalmente beneficiare delle riduzioni tariffarie previste dall'accordo. Gli altri Paesi UE attendono fiduciosi. (Fonte: ce)

### **ACCORDO UE/CANADA: SI PERFEZIONA IL SISTEMA GIUDIZIARIO PER GLI INVESTIMENTI**

***La Commissione europea ha presentato quattro proposte di norme che costituiranno, all'interno dell'accordo CETA, le disposizioni del Sistema Giudiziario per gli Investimenti (ICS).***

I fondamenti dell'ICS sono stabiliti nell'accordo CETA tra l'UE e il Canada, ma al momento non sono ancora applicati. In attesa della ratifica dell'accordo da parte di tutti gli Stati Membri dell'UE (finora il via libera è arrivato da 13 Paesi), lo strumento interpretativo comune sul CETA concordato dall'UE e dal Canada nell'ottobre 2016 prevede l'impegno a rendere operativo il sistema non appena l'accordo entrerà in vigore. Le proposte dell'Esecutivo, che si rendono necessarie per mantenere l'impegno da parte dell'Unione Europea e degli Stati Membri, completano la messa in atto dell'approccio riformato alla risoluzione delle controversie in materia di investimenti e continuano il percorso innovativo già stabilito dalle riforme dell'UE in materia di politica delle controversie e degli investimenti. In particolare, le nuove regole garantiranno un'efficace funzione di ricorso, che sarà la prima a diventare operativa negli accordi di investimento internazionali. Per maggiori informazioni sull'argomento si veda: <https://bit.ly/2VDqBW2>

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **A VENEZIA UN SUMMIT INTERNAZIONALE SUL PINOT GRIGIO**

***Si è tenuto nella città lagunare un convegno dedicato ad un vitigno diffuso in tutto il mondo ma diventato simbolo dei grandi bianchi italiani. L'iniziativa è stata promossa dal Consorzio Doc delle Venezie, la Denominazione che rappresenta il 42% della produzione mondiale.***

Venezia ha ospitato nei giorni scorsi un importante meeting internazionale sul Pinot grigio, un vitigno ormai diffuso in tutto il mondo ma diventato, grazie ad una gloriosa storia produttiva e commerciale, il vino bianco italiano per eccellenza sui mercati mondiali. Promossa dal Consorzio Doc delle Venezie - Denominazione che rappresenta l'85% della produzione italiana e il 42% di quella mondiale - la conferenza ha messo a fuoco le possibili tendenze del Pinot grigio italiano e il grande potenziale rappresentato da una Denominazione che ha posto al centro della propria filosofia lo "Stile Italiano". Uno stile che garantisce origine e qualità di un prodotto straordinario. Forte di una filiera compatta sul territorio (con oltre 10.000 viticoltori e ad oggi 362 imbottigliatori) e in grado di mettere in campo un sistema di valori unico al mondo, il Pinot grigio Doc delle Venezie ha tutte le carte in regola per riposizionarsi sui mercati di riferimento quali Regno Unito e USA e affermare una nuova identità di prodotto-territorio.

### ***Gran Bretagna e Stati Uniti principali mercati di sbocco***

Nel corso dei lavori, gli interventi dei relatori hanno tracciato gli ampi margini di crescita sui due principali mercati di riferimento, appunto Gran Bretagna e Stati Uniti, che oggi rappresentano oltre il 70% dell'export, dove gli operatori dichiarano di essere interessati alla proposta di un Pinot grigio di alta qualità e di forte territorialità. Diventa quindi necessario allontanare il rischio che questa risorsa italiana sia considerata una commodity, lavorando quindi sul valore ma puntando anche alla conquista di nuove fasce di consumatori, in primis i giovani, con proposte accattivanti in termini di packaging e di linguaggio. Dati alla mano, è stato dimostrato come il segmento premium sul mercato statunitense sia in ascesa e come la tipologia Pinot grigio mantenga la terza posizione tra le tipologie di vino consumate con una crescita, dal 2000 ad oggi, dal 14% al 34%. Nonostante la forte pressione dei Pinot gris americani - è stato rimarcato - il Pinot grigio italiano resta sempre un vino molto apprezzato dal consumatore medio. E' però necessario lavorare sulla qualità, sull'identità territoriale e sul packaging per promuovere una nuova immagine della Doc delle Venezie presso sommelier e opinion leader. Per quanto riguarda il mercato inglese, il rischio Brexit sta contraendo i consumi di vino, ma la categoria dei vini italiani nell'on-trade (ristoranti e wine-bar) spunta comunque una crescita del 5%. E' però necessario lavorare per non essere i più economici nella lista dei vini, perché basta ottenere anche un piccolo premium price per essere distintivi. Il Pinot grigio delle Venezie ha la possibilità di posizionarsi tra i Pinot grigio premium, con grandi potenzialità di crescita nel mercato, purché sia in grado di raccontare una forte identità territoriale e una riconoscibilità organolettica. (Fonte: cdv)

### **"CAPTAIN PIAVE" IL SUPEREROE CHE DIFENDE I REGIMI DI QUALITÀ DELL'UE**

***Il Consorzio Formaggio Piave DOP ha presentato in anteprima ad Anuga (Colonia) il Supereroe che parla ai bambini degli importanti temi alimentari promossi dal progetto comunitario Nice to Eat-EU: DOP, Tutela e Certificazione.***

In occasione dell'ultima edizione di Anuga, la fiera internazionale leader di settore che da sempre detta i trend del food&wine a livello mondiale, il Consorzio per la Tutela Formaggio Piave DOP, al fianco di Agriform, ha lanciato in anteprima mondiale - nell'ambito della campagna Nice to Eat-EU co-finanziata dell'Unione Europea - il suo nuovo progetto dedicato ai bambini: "Captain Piave", il Supereroe protagonista di un'animazione 3D Full HD che difende il formaggio delle Dolomiti bellunesi e tutte le produzioni a marchio di tutela DOP da abusi e contraffazioni. La presentazione ad Anuga precede una massiccia campagna di comunicazione che vedrà "Captain Piave" protagonista a novembre in 50 sale del circuito UCI Cinema. Un modo intelligente, questo, per parlare ai bambini in età scolare - uno dei più importanti target di progetto Nice to Eat-EU - che prevede l'utilizzo di un linguaggio divertente e a loro comprensibile, nel tentativo di infondere nei giovani consumatori di domani la consapevolezza e il riconoscimento dei marchi di qualità UE sul piano della sicurezza degli alimenti, della tracciabilità, dell'autenticità e degli aspetti nutrizionali e sanitari.

### ***Una storia avvincente***

Una missione avvincente quella di "Captain Piave", impegnato a contrastare il perfido piano di Dr. Fake, scienziato che tenta senza sosta di riprodurre squallide copie del Piave DOP, tenendo in ostaggio la povera Mucca Bruna per carpirne i segreti, imprigionata in un freddo e cupo laboratorio di città e lontana dai suoi amati pascoli delle Dolomiti bellunesi. Inutile ogni tentativo di Dr. Fake di nutrirla con "le farine più raffinate e le migliori tisane rilassanti", sì perché il Piave DOP deve il suo prestigio a un insieme di fattori non

riproducibili al di fuori dell'area delle Dolomiti bellunesi, un mix che ha permesso al Piave DOP di ottenere i più prestigiosi riconoscimenti del comparto a livello mondiale, come i "TOP 50 foods" dei Great Taste Awards 2016, il Crystal Award 2018 per essere l'unico formaggio italiano ad ottenere la massima valutazione per tre anni consecutivi ai Superior Taste Awards, o, ancora, la Medaglia d'oro come «Miglior formaggio Europeo a pasta dura» ai Global Cheese Awards 2018. Rornando alla storia, riuscirà "Captain Piave" a riportare Bruna ai suoi verdi pascoli e a tutelare il formaggio Piave e i consumatori dai continui tentativi di contraffazione di Dr. Fake? Lo scopriremo nel 2020, con un "to be continued" che verrà ideato proprio dai bambini a cui il progetto è destinato, attraverso un concorso organizzato da Nice to Eat-EU e rivolto agli studenti delle scuole primarie che saranno chiamati a proporre uno storyboard del seguito delle avventure del supereroe, in difesa dei regimi di qualità dell'UE. Il video integrale delle avventure di Captain Piave è disponibile nel sito ufficiale del progetto [www.nicetoeat.eu](http://www.nicetoeat.eu), in italiano e inglese, oltre che sul canale Youtube della campagna.

### ***Il progetto Nice to Eat-EU***

Gli obiettivi del progetto Nice to Eat-EU, promosso dal Consorzio per la Tutela Formaggio Piave DOP e co-finanziato dell'UE, sono quelli di far conoscere al grande pubblico dei tre Paesi target Germania, Italia e Austria il valore del marchio DOP, di cui il Piave è testimonial d'eccezione. Un'attività necessaria oggi se si pensa al solo danno economico della contraffazione che penalizza in maniera pesante consumatori e produttori con un danno stimato di 2,3 miliardi di euro all'anno per tutto il comparto agroalimentare. Per riuscirci, il progetto ha deciso di puntare su linguaggi mutevoli e versatili, in base al pubblico a cui si rivolge: un supereroe, appunto, per parlare ai bambini, con un video d'animazione e un videogioco che sarà presto lanciato nei tre mercati. Uno storytelling e photo shooting che raccontano il Piave DOP in chiave glamour, per catturare lo sguardo del consumatore evoluto, alla ricerca di qualità. E ancora video promozionali, originali e ricchi di messaggi emozionali che rispecchiano i mood delle tre annualità di progetto ("Glamour & Eccellenza" 2019, "Natura & Territorio" 2020 e "Qualità & Gusto" 2021), un'App di Realtà Aumentata (AR - Augmented Reality) che verrà lanciata il prossimo novembre, gratuita per iOS ed Android, che permetterà di trasformare il formaggio Piave DOP in un'esperienza multimediale unica e in 3D, fruibile immediatamente e ovunque su smartphone e tablet. (Fonte: ctfp)

### **TSUNAMI IN ARRIVO PER L'AGROALIMENTARE UE?**

***A Radio Veneto Agricoltura si parla di dazi USA con il prof. Samuele Trestini del Dipartimento TESAF dell'Università di Padova. RVA è su Facebook, YouTube, Twitter e sul sito web aziendale.***

Nella puntata n. 68, condotta da Renzo Michieletto, approfondiamo lo scottante tema dell'applicazione, a partire da oggi 18 ottobre, da parte degli Stati Uniti di pesanti dazi (per 7,5 mild/dollari) sulle merci importate dall'Unione Europea. Particolarmente colpito è il settore agroalimentare di Gran Bretagna (liquori), Francia (vini), Spagna (olio di oliva) e Italia (formaggi). Ospite in studio il Prof. Samuele Trestini del Dipartimento TESAF dell'Università di Padova.

### ***Le preoccupazioni del mondo agricolo***

In attesa di conoscere gli sviluppi concreti che avrà questa delicata questione (il Presidente Mattarella in visita di Stato negli USA proprio in queste ore ha affrontato con il Presidente Trump anche questa delicata vicenda), stanno montando le preoccupazioni del mondo agroalimentare europeo. Al riguardo, l'Organizzazione agricola UE Copa-Cogeca ha lanciato un appello ad entrambe le parti affinché si eviti un'escalation di misure in ambito agroalimentare e ci si impegni a negoziare gli aspetti commerciali in maniera ordinata, nel rispetto degli accordi commerciali multilaterali. Per questo la comunità agricola europea sostiene l'impegno della Commissione nel cercare di risolvere in fretta una questione che, tra l'altro, è estranea al settore agroalimentare. Ancora una volta, dunque, è l'agricoltura a pagare il prezzo di una decisione politica sul commercio che nulla ha a che vedere con l'agricoltura (vedi questione Airbus).

### ***Necessità di riformare l'OMC***

Come ha sottolineato la Commissaria Malmström, generare instabilità negli scambi commerciali internazionali potrebbe rivelarsi una scelta miope e controproducente non solo per il commercio mondiale, ma anche per le sfide fondamentali che le comunità agricole europea e statunitense dovranno affrontare nella lotta al cambiamento climatico, per la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e per il rinnovo generazionale. Gli agricoltori di entrambe le sponde dell'Atlantico hanno bisogno di stabilità e fiducia per fare investimenti a lungo termine e per rimanere competitivi e attrattivi. Va comunque sottolineato che la stessa Unione Europea e gli Stati Uniti, assieme ad altri Paesi occidentali, condividono alcune preoccupazioni rispetto alla necessità di riformare l'OMC (per esempio relativamente alla manipolazione di valuta, al trattamento speciale e differenziato per i Paesi in via di sviluppo, alla riforma dell'Organo d'appello, ai trasferimenti forzati di



tecnologia e alla proprietà intellettuale). Il settore agricolo europeo sostiene dunque la necessità di creare un clima commerciale internazionale più prevedibile attraverso l'OMC. Al contrario, un'OMC fragile comporta maggiori rischi e maggiore volatilità per gli agricoltori in tutto il mondo. (Fonte: ce, cc)

**GIORNATA DELL'ALIMENTAZIONE, UN'OCCASIONE PER RICORDARE L'IMPORTANZA DEL CIBO**  
***In Veneto centomila persone ricorrono alle mense assistite. Il 25% ha meno di 15 anni. L'impegno di Coldiretti per azzerare gli sprechi. Il quadro nazionale ed europeo.***

Oltre centomila persone in Veneto ricorrono alle mense, ai pacchi alimentari o a altre forme di assistenza per poter mangiare: il 25% ha meno di 15 anni. Sono i dati elaborati da Coldiretti secondo i fondi Fead diffusi dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea) in occasione della Giornata dell'Alimentazione indetta dalla FAO lo scorso 16 ottobre. Il quadro nazionale rivela che più di un italiano su dieci non ha risorse adeguate per garantirsi una corretta e sana alimentazione, una delle situazioni peggiori all'interno dell'Unione Europea. E' quanto emerge da un'ulteriore analisi di Coldiretti sulla base dei dati Eurostat. L'11% della popolazione italiana non può permettersi un pasto adeguato almeno ogni due giorni con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano. In Europa la percentuale media scende all'8% ma stanno peggio dell'Italia solo Grecia (12%), Lettonia (12%), Ungheria (12%) Romania (16%) e Bulgaria (31%). Un paradosso se si considera che in Italia sono finiti nella spazzatura alimenti e bevande per un valore annuale di 16 miliardi di euro, che sarebbero più che sufficienti a coprire il deficit alimentare del Paese. Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. La crescente sensibilità sul tema ha però portato oltre sette italiani su dieci (71%) a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell'ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta della doggy bag al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più. (Fonte: cld)

**VENETO: ARRIVA LA CARTA D'IDENTITA' ONLINE PER IL PESCE**

***Operazione trasparenza con la App per promuovere i prodotti ittici a km zero. L'annuncio arriva da Uecoop, l'Unione europea delle cooperative.***

Contro la stagnazione dei consumi di pesce che nel 2019 hanno registrato crescita zero nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2018, arriva la carta d'identità online per i tesori del mare Made in Italy. E' quanto annuncia Uecoop, l'Unione europea delle cooperative, sulla base di dati Ismea in relazione all'avvio dell'"Operazione trasparenza" in collaborazione con la Federazione Italiana Cuochi. L'obiettivo è promuovere nel circuito della ristorazione la diffusione del pesce italiano e in particolare di quello Veneto. La carta d'identità, che segue il pesce dalla rete alla tavola – spiega Uecoop - permette al consumatore di conoscere la zona marina di provenienza, la cooperativa che lo ha pescato e le caratteristiche del prodotto. Alla carta d'identità del pesce è abbinata la App "5 pesci", uno strumento gratuito che consente di conoscere meglio il pesce italiano, le sue peculiarità e le tante cooperative di pescatori che operano nei litorali italiani. "In un Paese che ha contratto i propri consumi di pesce e nel quale più dell'80% del prodotto che arriva in tavola proviene dall'estero - afferma il Presidente regionale di Uecoop Veneto, Claudio Zambon - è ancora più importante approfondire con gli operatori di settore e i futuri chef l'identità del nostro pesce oltre che mettere in evidenza il patrimonio delle tante imprese cooperative della pesca che sono impegnate in questa attività che produce una quota importante di valore nella nostra regione". (Fonte: uecoop)

**DOP/IGP/STG: CONOSCERE IL VALORE DELLE DENOMINAZIONI**

***Il 23 ottobre Veneto Agricoltura, con i Consorzi di Tutela del Formaggio Asiago e dei Vini dei Colli Berici e Vicenza, incontrerà gli studenti dell'Istituto Alberghiero Trentin di Lonigo-Vi.***

Nell'ambito del progetto regionale "Festival delle DOP 2019", Renzo Michieletto di Veneto Agricoltura terrà mercoledì 23 ottobre un incontro con gli studenti delle classi quinte dell'Istituto Alberghiero Trentin di Lonigo-Vi. Finalità dell'iniziativa è quella di far conoscere l'importanza dei regimi di qualità dell'Unione Europea, riconosciuti attraverso le Denominazioni DOP, IGP, STG assegnate ai prodotti agroalimentari. All'incontro saranno presenti anche i rappresentanti di due Consorzi di Tutela del territorio vicentino (Luca Cracco per il Consorzio Formaggio Asiago e Giovanni Ponchia per il Consorzio Vini dei Colli Berici e Vicenza) che illustreranno l'esperienza di due importanti produzioni locali a Denominazione, con focus particolare sulla promozione e la valorizzazione del prodotto. Il "Festival delle DOP 2019" ha avuto il suo momento di punta lo scorso 19 maggio con la grande esposizione/degustazione svoltasi a Lazise-Vr, che ha visto il coinvolgimento dei Consorzi di Tutela del Veneto, nonché con lo svolgimento di una serie di incontri formativi rivolti agli operatori dei Consorzi di Tutela. Con la ripresa dell'anno scolastico, il progetto prosegue nelle scuole superiori.

## **APPUNTAMENTI E RECENSIONI**

---

### **MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA NELLE AREE RURALI: ISTRUZIONI PER L'USO**

*Veneto Agricoltura, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, organizza per mercoledì 23 ottobre (ore 9:00) presso l'Azienda dimostrativa "Diana" di Bonisolo di Mogliano Veneto (Tv), una giornata dimostrativa aperta dedicata alla gestione dei corsi d'acqua nelle aree rurali. In programma lungo il canale Carmason e il fiume Zero dimostrazioni con l'uso di escavatori, robot radiocomandati, semoventi, trince, cesoie, troncaremi, una barca diserbatrice.*

I cambiamenti climatici in atto e il conseguente verificarsi di eventi atmosferici estremi, quali per esempio precipitazioni di forte intensità e periodi di alte temperature e siccità prolungati, hanno posto all'attenzione del mondo agricolo (e non solo) il tema della gestione della rete idraulica. La manutenzione dei corsi d'acqua, finalizzata alla conservazione dell'efficienza idraulica, del drenaggio dei terreni e del deflusso delle portate di piena, va svolta non perdendo mai di vista l'efficienza dell'ecosistema agrario, anche attraverso il mantenimento e lo sviluppo di una vegetazione erbacea e arbustiva lungo le rive sia dei corsi d'acqua consortili che di quelli aziendali.

#### ***Dimostrazioni lungo i corsi d'acqua***

Ruota attorno a questi temi la giornata dimostrativa aperta a tecnici, agricoltori e operatori delle aree rurali proposta da Veneto Agricoltura e dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per mercoledì 23 ottobre, a partire dalle ore 9:00, presso l'Azienda "Diana" di Mogliano Veneto (Tv). L'iniziativa, finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale del Veneto, farà vedere in azione le più moderne attrezzature a disposizione per una gestione ecologicamente compatibile della vegetazione lungo le rive dei corsi d'acqua.

Nello specifico, le dimostrazioni dinamiche e statiche si svolgeranno lungo il canale Carmason e il fiume Zero, dove gli operatori spiegheranno le funzioni di una serie di macchine e attrezzature destinate alla manutenzione delle rive, alla potatura delle siepi, al taglio dell'erba, ecc. Allo scopo entreranno in funzione escavatori, robot radiocomandati, semoventi, trince, cesoie, troncaremi, una barca diserbatrice, ecc. con l'obiettivo di spiegare l'importanza della buona manutenzione dei corsi d'acqua. L'area dimostrativa, raggiungibile a piedi dall'Azienda "Diana", è situata in via Grigoletto e Pasqualato a Bonisolo di Mogliano Veneto. Ai piedi del cavalcavia sul Passante di Mestre sarà allestita un'area parcheggio temporanea.

### **50 ANNI DI ESPLORAZIONI NEL "BUS DE LA GENZIANA" IN CANSIGLIO**

Sabato 26 e domenica 27 ottobre in Pian Cansiglio (Tv-BI) saranno presentati i risultati di oltre 50 anni di esplorazioni del Bus de la Genziana, la cavità carsica più emblematica del Cansiglio ed unica Riserva Naturale Ipogea d'Italia, gestita dai Carabinieri Forestali. Gli speleologi racconteranno gli eventi e le varie ricerche, passate e presenti, che hanno fatto del Bus de la Genziana un vero microcosmo di attività umana, scientifica e culturale di grande valenza. L'evento prevede anche una mostra fotografica a tema e la presentazione del nuovo opuscolo sulla geologia del Cansiglio realizzato da Veneto Agricoltura. L'appuntamento è presso l'Hangar Cansiglio, in Piana, a partire dalle ore 8:30 di sabato.

### **TRE GIORNATE DEDICATE ALLA CASTANICOLTURA**

***Nei giorni 8-9-10 novembre a Rasai di Seren del Grappa (BI) il 14° Concorso dolci di castagne***

Il Consorzio Tutela Morone e Castagne del Feltrino, con il Patrocinio di vari Enti tra i quali Veneto Agricoltura, promuove il 14° Concorso Gastronomico Nazionale Dolci di Castagne. L'iniziativa si terrà nei giorni 8-9-10 novembre presso gli impianti sportivi comunali di Rasai di Seren del Grappa (BI). Nelle tre giornate sono in programma convegni scientifici sul castagno e i suoi frutti, attività didattiche per le scuole, mostre e laboratori a tema, visite guidate ai castagni secolari di Seren del Grappa, vendita e degustazioni di castagne e tanto altro. Per partecipare al Concorso scrivi a: [concorsodolcicastagne2019@gmail.com](mailto:concorsodolcicastagne2019@gmail.com). Per maggiori informazioni sulla "Tre giorni": [www.moronefeltrino.it](http://www.moronefeltrino.it)

### **"CONOSCKERLI, PROTEGGERLI", UN LIBRO DELLA LIPU SUGLI UCCELLI SELVATICI**

La Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli) ha pubblicato il libro "Conoscerli, proteggerli", che corona 10 anni di studio sulle specie alate. Un totale di 448 pagine frutto del lavoro degli esperti dell'Associazione, arricchite da oltre 200 tra foto e illustrazioni. "Conoscerli, proteggerli" è sì un'interessante guida, ma allo stesso tempo è anche un libro che invita ad una lettura leggera e affascinante, soprattutto per chi ama vedere il volo degli uccelli migratori o si incanta ad osservare il vai e vieni frenetico di cince, verdoni e pettirossi in cerca di cibo. Un libro utilissimo per tutti gli appassionati, ma anche per chiunque si impegna - a qualsiasi livello - per conservare un patrimonio di grande bellezza com'è quello degli uccelli selvatici, in quanto fornisce preziose informazioni sulla loro vita, i loro habitat e il loro stato di salute. Per informazioni: <http://www.lipu.it/libro>

**MAIS, DIFESA INTEGRATA, UNA SOLUZIONE PER IL CONTROLLO DEGLI INSETTI TERRICOLI**  
***Fino al 17 novembre è disponibile gratuitamente sull'European Journal of Agronomy un interessante articolo a cui ha contribuito anche Veneto Agricoltura.***

A firma di Lorenzo Furlan e Francesca Chiarini di Veneto Agricoltura, coautori insieme a CNR e Università di Padova (Isadora Benvegnù, Donato Loddo, Francesco Morari), l'articolo pubblicato sull'autorevole European Journal of Agronomy, frutto di un lavoro sperimentale durato 20 anni, offre una interessante soluzione per il controllo degli insetti terricoli nel mais, in linea con i principi di Difesa Integrata. In estrema sintesi: effettuare rotazioni in cui il mais succede a prato (o *cover-crops*); meglio arare il prato appena prima della semina, piuttosto che in autunno-inverno. Così i danni da elateridi si riducono significativamente. L'articolo è disponibile gratuitamente fino al prossimo 17 novembre al link:

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1161030119300875?via%3Dihub>

---

**REDAZIONE**

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione  
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org](mailto:ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org)

web: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

***Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000***

**SEGUICI ANCHE SU:**



europa direct veneto



@europedirectven